



Il progetto Interreg “ChemMultimodal”, di durata triennale, è attivo dal giugno 2016 nell'ambito del Programma Operativo Central Europe, finanziato attraverso i fondi FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale). L'Italia è rappresentata nel progetto da Sviluppo Chimica spa di Milano, dalla Provincia di Novara e dai partner associati novaresi Consorzio Ibis e CIM spa, che operano accanto a partner tedeschi, polacchi, cechi, slovacchi, austriaci ed ungheresi.

La chimica rappresenta una voce importante dell'economia dell'area dell'Europa Centrale, con un giro d'affari prossimo ai 120 miliardi di Euro e 340.000 addetti. Le industrie chimiche sono inoltre committenti di primo piano per il comparto logistico, a cui forniscono i presupposti per l'8% delle attività di trasporto merci.

L'obiettivo principale di ChemMultimodal è la promozione del trasporto multimodale delle merci chimiche, sostenendo l'opzione ferroviaria, e per realizzare questo obiettivo il progetto si propone di agevolare ed incentivare le aziende chimiche a riflettere sulle modalità di trasporto delle proprie merci e ad aprire un dialogo con i propri fornitori di servizi logistici, trasmettendo loro un input fondato principalmente sulla razionalizzazione di un trasporto a medio-lungo raggio che, a maggior ragione nel caso delle merci chimiche e pericolose, deve tenere in elevata considerazione gli standard di sicurezza e di tutela dell'ambiente. In quest'ultima ottica, il progetto mira pertanto ad evidenziare anche la sensibile riduzione delle emissioni di CO2 connaturata allo shiftment gomma/rotaia. Da un punto di vista più generale, ChemMultimodal volge lo sguardo verso policy makers, organizzazioni rappresentative del comparto chimico e logistico, singole aziende e stakeholder in grado a vario livello di influenzare le scelte e contribuire all'obiettivo di promozione del trasporto multimodale.

Basato sull'analisi dettagliata delle esigenze di incremento del trasporto multimodale delle merci pericolose nelle diverse Regioni europee coinvolte, il progetto prevede la realizzazione di un apposito *toolbox*, un insieme di strumenti operativi che saranno messi a disposizione delle aziende chimiche e dei fornitori di servizi logistici proprio per guidarli e accompagnarli in questo processo di pianificazione dei trasporti destinato ad aumentare la percentuale di quelli svolti in multimodalità (gomma, rotaia, vie d'acqua ecc.). Una volta messo a punto dai partner, il *toolbox* verrà testato nelle sue diverse funzionalità e nei diversi territori europei attraverso sei azioni pilota che vedranno la partecipazione di una trentina di aziende chimiche. Il risultato atteso dalla realizzazione di queste azioni pilota consiste nell'aumento del trasporto multimodale nella misura del 10%, con la contemporanea riduzione delle emissioni di CO2 nell'ordine del 5%; il tutto entro il periodo di durata del progetto, vale a dire entro maggio 2019.

Come corollario delle azioni pilota sono inoltre previsti seminari di formazione destinati a diffondere l'utilizzo del *toolbox* tra le aziende chimiche che non vi hanno preso parte, coinvolgendo così complessivamente altre 120 imprese, di cui quindi almeno una ventina in Italia.

Attraverso l'elaborazione di una strategia comune e di uno specifico piano d'azione in ciascuna delle regioni europee attive nel progetto, ChemMultimodal permetterà infine di continuare a perseguire l'obiettivo di affermazione del trasporto multimodale delle merci chimiche anche dopo la conclusione delle attività progettuali, garantendo continuità e sostenibilità future.